

## Nota biografica

**Antonio Maruccia,**  
magistrato ordinario di VII valutazione.

Dal 29 gennaio 2016, è **Procuratore Generale** della Repubblica della Corte di Appello di Lecce, confermato nell'incarico per il secondo quadriennio con delibera del CSM in data 19 maggio 2021.

La sua esperienza professionale ha riguardato tutti gli ambiti istituzionali: **giudiziario, esecutivo e legislativo.**

In magistratura dal 1981 ha esercitato le funzioni di pretore e poi di pubblico ministero ordinario, minorile, distrettuale antimafia e di appello e ,oggi, funzioni requirenti direttive di secondo grado.

Nell'esecutivo, è stato impegnato quale **Commissario straordinario del Governo per i beni confiscati**, negli anni 2007/2009 con i governi Prodi e Berlusconi.

Per la funzione legislativa ha svolto compiti di **consulente a tempo pieno nella Commissione parlamentare antimafia della XIII, XIV e XV Legislatura.**

Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Ferrara, col **massimo dei voti e la lode**, nel 1978.

Nel 1980, presta servizio di leva come **Ufficiale della Guardia di Finanza**, conseguendo la qualifica di **'eccellente'**.

Nel 1981 è **primo classificato** nella graduatoria degli esami di abilitazione alla professione forense del Distretto della Corte d'Appello di Lecce.

Magistrato ordinario nominato con DM 12.11.1981, svolge il tirocinio nel Tribunale di Lecce.

È **pretore a Ravenna** fino al 1986, **sostituto procuratore** presso Tribunale per i minorenni di Lecce fino al 1990, **sostituto** nella Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Lecce, fino al 26 ottobre 1999;

**Componente eletto**, per due volte, nel 1994 e nel 1997, del **Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Lecce**,

Dal febbraio del 1994 è **componente della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce**, confermato nel 1996 e, ancora, nel 1998.

Nel luglio 1997 dal Ministero degli Esteri è **candidato come esperto nazionale italiano specializzato in materia di criminalità organizzata presso il Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea**, all'esito di interpello nazionale.

Nel 2003 consegue la **idoneità alle funzioni direttive di Procuratore della Repubblica** con delibera del Consiglio giudiziario di Roma.

Nel 2004, nel **concorso per il posto di Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia**, il Consiglio Superiore della Magistratura gli attribuisce il **massimo punteggio**.

Dal giugno 1997, oltre alle funzioni requirenti, è impegnato quale **componente della Commissione esaminatrice del concorso in magistratura.**

Dall'ottobre 1999 e fino al 31 dicembre 2006 è **consulente a tempo pieno della Commissione parlamentare antimafia, per tre legislature.**

Nel 2007 rientra in ruolo quale **Sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Lecce.** Con D.P.R. 21.11.2007 è stato nominato **Commissario Straordinario del Governo per i beni confiscati alle organizzazioni criminali nel Governo Prodi**, confermato nell'incarico dal Governo Berlusconi, fino al 31.12.2009.

Nel 2008 è stato nominato dal Ministro dell'interno **"Responsabile dell'Obiettivo operativo 2.5." del PON Sicurezza** ed ha gestito una linea di finanziamento di 91 milioni di Euro per i beni confiscati. Dal 2010 è **sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma.**

Nel settembre 2012 assume le funzioni di **Avvocato Generale della Repubblica nella Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce.**

Nel gennaio del 2016 è nominato **Procuratore generale della Repubblica del distretto di Lecce**.  
**Confermato nell'incarico dal CSM fino al 28.1.2024.**

Col parere favorevole del Governatore della Banca d'Italia, nel Maggio 2017 è stato nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri, **componente del Comitato di esperti della UIF (Unità di informazione finanziaria)**, organismo nazionale che si occupa di contrasto al riciclaggio e finanziamento delle attività terroristiche .

È stato **confermato nell'incarico** dal nuovo Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, per il triennio 2021/2024.

Ha tenuto lezioni e seminari per corsi e master in numerose Università italiane.

Fino al 2010 nell'Università del Salento è stato **professore a contratto di Legislazione antimafia**, primo insegnamento del genere in Italia, attivato su impulso dello scrivente.

È **Autore** di diverse pubblicazioni giuridiche.

Nel 2017 è stato insignito del **Premio Nazionale 'Paolo Borsellino'**.

Nel corso della sua esperienza professionale si è occupato di **esecuzione penale e di problematiche penitenziarie**, in particolare, presso la **Commissione parlamentare antimafia**, nella XIV Legislatura ha contribuito alla redazione di:- Documento sull'applicazione del regime carcerario speciale previsto dall'art. 41-bis O.P. e relativa proposta di modifica (approvato all'unanimità nella seduta del 18 luglio 2002, -Documento sulle modifiche alle norme per il trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia (approvato all'unanimità nella seduta del 27 novembre 2002). -Documento su normativa sui difensori dei collaboratori di giustizia (approvato all'unanimità nella seduta del 5 dicembre 2002).

Relazione conclusiva dell'inchiesta sull'applicazione della legge 23.12.2002 n.279 di riforma dell'art.41-bis ordinamento penitenziario, approvata all'unanimità nella seduta dell'8 marzo 200

**Nella Procura generale di Roma**, competente in tema di regime ex art.41 bis OP, unitamente alla Direzione Nazionale Antimafia, si è occupato negli anni 2010-2012 delle tematiche penitenziarie in particolare quelle relative ai collaboratori di giustizia, dinanzi al Tribunale di Sorveglianza di Roma.

**A Lecce, quale Avvocato generale dal 2012 e poi come Procuratore Generale**, ha riservato a se l'intera materia della esecuzione penale e dei rapporti con la magistratura di sorveglianza di Lecce e Taranto, Diverse le iniziative di organizzazione e innovazione dell'attività concernete l'esecuzione penale anche esterna tra le quali: -**Protocollo d'intesa per la messa alla prova e il lavoro di pubblica utilità del febbraio 2017**- - **Convenzione con il Tribunale di Sorveglianza di Lecce per lo scambio dei provvedimenti giudiziari con il sistema SNT, del febbraio 2018** -**Protocollo d'intesa per la messa alla prova e il lavoro di pubblica utilità del maggio 2019** concluso con gli uffici giudicanti, l'Ordine forense l'UEPE la Prefettura e altri attori. -**Convenzione con il Tribunale di Sorveglianza di Taranto per lo scambio dei provvedimenti giudiziari con il sistema SNT, del febbraio 2020**; **Protocollo per la celebrazione da remoto delle udienze del tribunale di Sorveglianza di Lecce**

### ***Cenni sulle attività di consulente a tempo pieno della Commissione parlamentare antimafia,***

Nel corso del servizio reso per tre legislature, ha redatto -in tutto o in parte- le bozze di quasi tutti i testi dei documenti e delle relazioni approvate dalla Commissione (tra cui, in particolare quelle relative all'ordinamento penitenziario (nel 2002 e nel 2005); sul caso Peppino Impastato; la Relazione annuale del 2002; Relazione sui beni confiscati, 2005; Relazioni conclusive 2001 e 2006).

(v. Allegato N.1)

### ***Cenni sulle attività quale Autorità di Governo***

Come Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati, nominato con D.P.R. 6.11.2007, ha esercitato funzioni direttive di un ufficio di Governo a competenza nazionale, costituito ex novo dal dott. Maruccia, ufficio con diversi profili organizzativi e funzionali dell'attività di istituto correlati all'esercizio della funzione giudiziaria, con intese attivate, tra gli altri, con la Presidenza della Corte di Cassazione, con le Autorità Giudiziarie territoriali e con il Ministero della Giustizia, oltreché con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'Interno e Altre Amministrazioni centrali.

Sulla scorta dei risultati conseguiti, è stato confermato nell'incarico di Commissario Straordinario del Governo, per l'anno 2009 e, di fatto, sino alla cessazione dell'Ufficio straordinario, al quale è succeduto l'Agenda nazionale per i beni sequestrati e confiscati.

Quale Responsabile dell'"Obiettivo operativo 2.5." del PON Sicurezza, ha gestito una linea di finanziamento di 91 milioni di Euro per i beni confiscati, acquisendo esperienza di direzione organizzativa e gestionale e finanziando diversi progetti di riutilizzo dei beni confiscati concretamente realizzati.

Attività e risultati del Commissario straordinario sono riferiti nelle Relazioni annuali al Presidente del Consiglio del 2008 e 2009, consultabili sul sito [www.benisequestraticonfiscati.it](http://www.benisequestraticonfiscati.it) e nel sito della Agenda nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla Criminalità organizzata.

(v. Allegato N.2)

### ***Cenno sulle Attività giudiziaria***

Nella pretura di Ravenna ha svolto inchieste e processi di rilievo in materia di inquinamento atmosferico, con sentenze di condanna confermate nei successivi gradi di giudizio.

Nella Procura minorile di Lecce, secondo il giudizio di quel Procuratore, ha dato un contributo importante alla gestione dell'Ufficio.

Nella quasi decennale esperienza di sostituto procuratore presso il Tribunale di Lecce, si è occupato di tutte le materie di attività del pubblico ministero. Dal 1990 al 1994 ha svolto importanti indagini per delitti contro la Pubblica Amministrazione e per gravi fatti di criminalità, comune ed economica, con processi convalidati quasi sempre da sentenze di condanna: in particolare ha svolto significative indagini in materia di corruzione e concussione, con condanne di esponenti politici e parlamentari oltreché di alti funzionari statali con recupero all'Erario, reso possibile da accertamenti patrimoniali e bancari mirati di cospicue somme restituite allo Stato da corrotti e concussori.

Nei tre bienni di impegno nella Direzione Distrettuale Antimafia, ha avuto responsabilità di coordinamento delle attività dell'Ufficio per il territorio della provincia di Taranto, trattando indagini e processi anche a Lecce e Brindisi

Dal 1994 al 1999, nell'esercizio delle funzioni di sostituto procuratore distrettuale antimafia, ha concluso a Taranto indagini per delitti di competenza della DDA nei confronti di oltre mille persone, quasi settecento delle quali sottoposte a custodia cautelare con provvedimenti sempre confermati nel merito e in sede di legittimità, e, sempre, senza scarcerazioni per decorrenza termini. La grandissima parte degli imputati rinviati a giudizio - e tra questi importanti esponenti delle istituzioni collusi con le cosche mafiose - ha riportato condanna divenuta irrevocabile. In tale contesto si è occupato della gestione di numerosi collaboratori di giustizia. Dopo quella stagione giudiziaria, le statistiche sull'attività della criminalità organizzata a Taranto sono crollate.

Numerose le esperienze in materia di rapporti e cooperazione giudiziaria internazionale, che gli sono valse la candidatura a esperto nazionale di criminalità organizzata al Consiglio della UE.

Nella Procura generale di Roma è stato referente dell'Ufficio per il contrasto patrimoniale al crimine e incaricato dei rapporti con la Direzione Nazionale Antimafia Antiterrorismo con la Dda di Roma e con le altre procure del distretto.

A Lecce quale Avvocato generale della Corte ha trattato in appello molti processi di criminalità organizzata e mafiosa, tra cui quello della strage alla scuola Morvillo Falcone di Brindisi in cui perse la vita la studentessa Melissa Bassi.

Dal 28 gennaio 2016 è Procuratore generale della Repubblica di Lecce, tra i più giovani in Italia a conseguire tale incarico; anche in tale veste, ha continuato a partecipare alle udienze in processi di criminalità organizzata e in materia di misure di prevenzione.

Tra le tante attività, oltre quelle relative al settore penitenziario e delle esecuzioni penali già indicate, vanno segnalate le decine e decine di protocolli della Procura generale di Lecce con AAGG locali e nazionali, con enti del territorio, prefettura provincia comuni, e amministrazioni centrali come DNAA, ANAC, Procura Corte Conti, IVASS).

In particolare, quale PG è stato promotore del Protocollo d'intesa tra il Ministero di Giustizia, il Comune di Lecce, l'Agenzia per i beni confiscati, il Demanio, per la realizzazione del Parco della Giustizia di Lecce su terreni confiscati alle mafie, finanziato dal Ministero e in fase di gara per la realizzazione dell'opera.

Numerose sono state le attività e i progetti con la Regione Puglia per l'implementazione - d'intesa col Ministero - delle risorse tecnologiche, informatiche e di personale - nelle Procure del distretto anche di polizia ambientale, per gli uffici di prossimità nei Comuni, le demolizioni delle costruzioni abusive etc etc.

Nel 2021 è stato confermato dal CSM nell'incarico di Procuratore generale di Lecce per il secondo quadriennio.

(in allegato n.0 l'estratto della motivazione del CG di Lecce)

#### **Attività didattica e scientifica.**

Ha svolto lezioni, relazioni e seminari in diversi incontri di studio, master, congressi e convegni, pubblici e privati, locali e nazionali; incaricato di insegnamento presso Istituti e Università in Italia e all'estero: Università Cattolica di Lisbona, Università di Lecce, La Sapienza di Roma, Università Statale Milano, Roma Tre, Bologna, Perugia, Catania, Camerino, Bari, Benevento, Napoli, Trapani, Pisa, Palermo, Ferrara, Milano Cattolica, Messina, attività svolta sempre con l'autorizzazione del CSM fino al 2022.

È stato docente nei Corsi del CSM per i magistrati, centrali e di formazione decentrata, docente per il ministero della Giustizia, il ministero dell'Interno, nei corsi di formazione del PON Sicurezza, l'Amministrazione penitenziaria, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, l'INAIL, per Enti e società di formazione, di diritto privato, Centri di Studio pubblici e privati, docente presso la Scuola Superiore del Ministero dell'economia e delle finanze, docente per l'Ordine dei giornalisti.

Corsi, lezioni e conferenze hanno riguardato temi di diritto e procedura penale e, in particolare, la legislazione antimafia, le misure di prevenzione, la normativa antiriciclaggio, i delitti contro la pubblica amministrazione, temi istituzionali e di ordinamento giudiziario

Dal 2005/2006 e fino all'A.A.2010/ 2011 è stato docente universitario a contratto nella Facoltà di Giurisprudenza di Lecce, incaricato dell'insegnamento di Legislazione antimafia, primo del genere in Italia, attivato su impulso del sottoscritto.

È autore di articoli e scritti su riviste giuridiche nazionali e locali, manuali universitari e volumi collettanei. Tra i lavori: voce Confisca del Dizionario Antimafia, EGA 2008 e due saggi nei volumi "Le misure patrimoniali antimafia." a cura di S. Mazzaresse e A. Aiello, Giuffrè, editore, 2010 e "Scenari di mafia" a cura di Giovanni Fiandaca e Costantino Visconti, Giappichelli editore, 2010.

(Allegato N.3)

Roma Lecce 19-2-2022

Antonio Maruccia